

A tu per tu con il geniale musicista ogni domenica su Raitre

# «Grazie, Renzo Arbore»

## Stefano Bollani, un pianoforte per fare tv

—C'è anche un po' di Sardegna nella trasmissione che Stefano Bollani e Caterina Guzzanti, intitolata *Sostiene Bollani*, conducono da qualche settimana domenica notte su Raitre. Dopo l'oristanese Monica Demuru, cantante di buona stoffa impegnata la scorsa settimana a rileggere una canzone d'antan della nostra musica leggera, oggi è la volta di Paolo Fresu, ospite con Elio, Daniele Silvestri e il percussionista Trilok Gurtu.

«Stando ai cognomi, quello di Fresu e Gurtu potrebbe sembrare un duo sardo, dato che quest'ultimo è indiano», dice con tono scherzoso il pianista milanese, che in ogni puntata è affiancato dal contrabbassista Jesper Bodilsen e dal batterista Morten Lund. «Suoniamo insieme da parecchi anni e siamo molto affiatati», aggiunge l'onnivoro Bollani, che continua a riunire in sé antichi amori e moderne necessità. «Quando ospitiamo i cantanti, i brani che eseguiamo, Jesper e Morten non li conoscono affatto, e questo mi piace perché vengono affrontati in modo fresco e leggero».

**Quando la Rai le ha proposto un programma tutto suo, cosa ha pensato?**

«Ho pensato che mi sarebbe piaciuto fare uno show in cui sarei stato il padrone di casa, come un tempo usavano fare Lelio Luttazzi ed Enrico Simonetti, invitando musicisti con cui duettare».

**Nel Paese del bel canto il pentagramma si conosce poco: è per questo che durante la trasmissione veste anche gli abiti del didatta?**

«Mi piace parlare di musica e non dei musicisti: che vengono a suonare e basta. Do piccole spiegazioni però senza la pretesa di ergermi a insegnante. Racconto la musica in maniera semplice, come la scuola dovrebbe fare, cosa che invece...».

**Va in onda alle 23.50: non sarebbe stato meglio anticipare un po'?**

«Avevamo sperato in un orario leggermente diverso, ma il pubblico ci ha premiato lo stesso. Tanta gente rimane sveglia fino a quell'ora. Considerato che il lunedì si riprende a lavorare, è senz'altro un bel risultato. E poi, in un'altra fascia oraria ci saremmo scontrati con trasmissioni importanti. Andando in seconda serata, il programma avrebbe dovuto cambiare fisionomia, mentre invece preferisco lasciarlo così».

**Collabora con tanti musicisti di cui è anche amico: non deve essere stato facile decidere chi chiamare...**

«Sì, visto che ogni volta non possiamo accogliere più di tre o quattro musicisti o cantanti, ho dovuto operare delle scelte, benché dolorose».

**Il sodalizio con la Guzzanti come è nato?**

«L'ho voluta io, mi è sembrata la persona giusta per spirito e prontezza. Inoltre non avevo confidenza ed è estranea al mondo della musica, due cose che hanno contato quando si è trattato di decidere con chi avrei dovuto dividere il palco».

**Chi gli ha fatto i complimenti più belli per il programma?**

«Renzo Arbore, che rimane sempre un grande esempio di tv intelligente abbinata alla musica».

Carlo Argiolas

